

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
**“Caschi Bianchi: cambiamenti climatici e filiere sostenibili
in SENEGAL e ZAMBIA”**

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CISV	SENEGAL	DAKAR	139568	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AFRICA - PMXSU0002920010150EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

obiettivo 3 – Salute e Benessere: sensibilizzando la popolazione sull'igiene personale,

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: assicurando frequenza scolastica e sensibilizzazione sul tema del riciclo dei rifiuti ai minori

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti,

obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico: riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

obiettivo 15 – Vita sulla Terra: contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi: cambiamenti climatici e filiere sostenibili in SENEGAL e ZAMBIA - PTCSU0002920010566EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

La regione di Dakar ha una densità abitativa molto elevata ed alta è la crescita demografica urbana annuale che si attesta intorno al 6%; concentrandosi in particolare nella zona periferica lungo la costa grande (Niayes), mettendo a rischio un ecosistema fragile. La massiccia migrazione interna ha generato un'urbanizzazione accelerata e scarsamente controllata e uno sviluppo agricolo disordinato, minando il valore ambientale degli ecosistemi costieri. Il fenomeno della crescita demografica associato all'urbanizzazione incontrollata e al cambiamento climatico producono un'erosione costiera annuale di circa 1,33 m all'anno e la conseguente diminuzione di filao (alberi che fungono da barriera antierosione). I quartieri periferici sono anche il punto di partenza per molti giovani migranti

senegalesi e della sub-regione. Il 31% dei senegalesi che vive all'estero proviene da queste zone. La fragilità dei due principali settori dell'economia del Senegal, agricoltura e pesca, ha portato molti piccoli imprenditori ad abbandonare le attività e ha contribuito in maniera preponderante all'aumento sia della migrazione interna al Senegal sia di quella internazionale.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CISV è un'associazione comunitaria da 50 anni attiva nella lotta contro la povertà e per i diritti umani, per favorire l'autosviluppo delle comunità locali, in appoggio alle organizzazioni contadine e della società civile in diversi paesi di Africa e America Latina. Opera in Senegal dal 1988 a beneficio delle popolazioni delle regioni di Dakar, Louga e Saint Louis in partenariato con associazioni di base impegnate per lo sviluppo dei propri territori, in ambito agricoltura, sovranità alimentare, allevamento, accesso ai prodotti finanziari, turismo responsabile, diritti umani e dell'infanzia.

Cuore della strategia CISV è l'appoggio a organizzazioni rappresentative della società civile (in particolare organizzazioni contadine) per un loro rafforzamento tecnico e istituzionale, con un approccio di sviluppo locale del territorio e di stimolo alla nascita di reti extralocali.

L'approccio è centrato su agricoltura e allevamento familiare e sulla diversificazione delle attività che il nucleo familiare gestisce (allevamento, agricoltura, commercio, pesca, etc.): da un lato si vogliono promuovere, attraverso le organizzazioni di produttori partner, forme redditizie e sostenibili di utilizzo delle risorse produttive locali; dall'altro si vogliono identificare insieme alle associazioni locali le forme più adeguate per la protezione sociale.

Accoglie giovani in servizio civile in Senegal dal 2002: 33 giovani hanno contribuito alla realizzazione di attività di sviluppo insieme alle comunità locali.

PARTNER DEL PROGETTO:

FONGS; SUNUGAL

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto concorre alla "tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" prefiggendosi come **Obiettivo Generale** quello di **contribuire al coinvolgimento dei cittadini nella governance del proprio ambiente favorendo una crescita inclusiva e sostenibile**. L'intervento che si è realizzato in Senegal dal Cisv mira alla creazione di impiego per i giovani attraverso nuove opportunità di lavoro in attività nei settori agricoli, agro forestali ed ecologici.

Per concorrere all'obiettivo generale sopra descritto, si opererà per raggiungere i **seguenti obiettivi specifici** in risposta ai bisogni identificati in ognuno dei territori.

- 120 Micro Imprese Verdi (MEV) fondate da giovani e donne migliorano la loro performance sull'impatto ambientale, economico e sociale nei settori agricoli, agro forestale ed ecologico e 80 nuovi impieghi verdi sono creati.
- 5 ha di banda di filaos in 4 Comuni della periferia di Dakar sono ripristinati ed è co-gestita con le associazioni dei 4 Comuni.
- Almeno 1.000 giovani con meno di 35 anni nelle periferie di Dakar sono raggiunti da azioni di comunicazione e di informazione integrate ed innovative sulle possibilità di riuscita di vita e lavoro a livello locale e sulla migrazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario in servizio civile n°1 sarà impiegato nelle seguenti attività:

- Supporto alla raccolta dati di contesto e sul terreno sulle pratiche agricole a basso impatto ambientale
- Supporto all'analisi dati raccolti durante le visite di terreno.
- Supporto alla selezione delle microimprese verdi dei settori agricoli, agro forestali e ecologici
- Supporto all'accompagnamento delle microimprese verdi per la produzione di filaos
- Supporto all'elaborazione dei moduli di formazione per la messa in opera di vivai e le azioni di rimboschimento
- Assistenza nel monitoraggio delle attività di rimboschimento
- Supporto all'identificazione sperimentale delle buone pratiche dei settori agricoli, agro forestali ed ecologici dei 4 Comuni d'intervento nella periferia di Dakar.

- Collaborazione nella messa in opera di un patto territoriale per la conservazione dei filaoi, e per la prevenzione dell'impermeabilizzazione del suolo
- Supporto all'elaborazione dei moduli di formazione per l'elaborazione partecipativa e apprendimento per l'implementazione autonoma del business plan.
- Supporto all'organizzazione logistica della formazione
- Supporto alle attività di comunicazione e capitalizzazione delle attività complessive
- Supporto al coordinamento del complesso delle attività con possibili missioni di monitoraggio.

Il volontario in servizio civile n°2 sarà impiegato nelle seguenti attività:

- Supporto alla raccolta dati e censimento degli attori locali per la programmazione del programma di comunicazione
- Supporto alla creazione di un network locale per la programmazione del programma di comunicazione
- Supporto all'organizzazione di eventi pubblici di informazione e sensibilizzazione contro l'immigrazione clandestina, anche con missioni sul terreno
- Supporto all'organizzazione di una campagna sui media locali e nazionali
- Supporto alla creazione di una piattaforma web
- Supporto alle attività di monitoraggio e valutazione delle attività
- Supporto alle attività di diffusione e comunicazione dell'iniziativa in Italia
- Supporto alla gestione di canali e/o strumenti di comunicazione in loco

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari saranno alloggiati nella casa del CISV adiacente all'ufficio. Il vitto verrà acquistato e cucinato dal personale di servizio della casa (pranzo); a cena i volontari avranno l'uso della cucina per preparare i pasti.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la

formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di dover utilizzare mezzi di spostamento non sempre confortevoli e
- Tempi di spostamento significativi a causa del traffico
- La presenza di quartieri alluvionati nel periodo della stagione delle piogge

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;

- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Senegal e della Zambia e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – accompagnamento al ruolo

- Presentazione dello staff della sede e Predisposizione del piano annuale di servizio
- Introduzione al contesto sociale e alle problematiche del territorio di intervento
- Strategia di intervento della ONG CISV a Dakar
- Il sistema di monitoraggio e la raccolta dati

- Il fenomeno della migrazione in Senegal
- Lo sviluppo agricolo e le microimprese rurali
- Protezione dell'ambiente e microimprese verdi